



L'appuntamento Dal 24 al 26 maggio torna la rassegna dedicata all'antropologia del contemporaneo: 55 eventi con una speciale attenzione ai giovani

Fame di conoscenza: ai Dialoghi di Pistoia il cibo che ci racconta

di **Ida Bozzi**

In antropologia, uno degli elementi fondamentali per lo studio dello sviluppo umano è il rapporto delle civiltà con il cibo, che si tratti di nutrimento materiale o spirituale, in senso concreto oppure simbolico. Al tema *Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente*, è dedicato il XV festival di antropologia del contemporaneo Dialoghi di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli che lo ha presentato ieri nella città toscana: 55 incontri con studiosi e autori (con un'ampia sezione anche per bambini), da venerdì 24 a domenica 26 maggio.

Come ogni anno, la rassegna si apre con una lectio inaugurale che approfondisce l'argomento dell'edizione: venerdì 24, si comincia con la filosofa Michela Marzano su *Di cosa hanno fame oggi i giovani?*. Un argomento che mette in luce una delle caratteristiche del festival, l'attenzione per le nuove generazioni.

«Tutti i festival — ha spiegato la direttrice Cogoli — costituiscono anche delle "semine", che si fanno sui giovani, gli studenti, i ragazzi, cui i Dialoghi hanno sempre prestato particolare attenzione, anche se il nostro pubblico è di tutte le età. Ecco perché apriremo le giornate con una lezione su come nutrire la mente dei giovani, parlando del cibo in modo filosofico». Altro aspetto «imateriale» del tema è il rapporto che oggi abbiamo con l'atto del nutrirsi, ha proseguito Cogoli: «Ne parlerà domenica 26 la psicologa Laura Pigozzi, nell'incontro *Educo come mangio*, su come educare i nostri ragazzi a rapportarsi con il nutrimento e con la convivialità, con la socialità del cibo, noi che ormai siamo abituati a pranzare soli davanti al computer. Altri interventi che guardano anche ai ragazzi: l'antropologo Marino Niola si occuperà di tribù e "religioni" alimentari contemporanee (il 25) e di *food porn*, dell'ossessione puramente visiva che oggi è legata al cibo, parlerà la sociologa Luisa Stagi (il 26)».

L'argomento del cibo, collegato com'è al concetto di «risorsa», tocca altri ambiti saggistici, in primo luogo quello

ecologico e ambientale: venerdì 24, il biologo e botanico Stefano Mancuso interverrà su *Una specie senza limiti: come fare a non mangiarsi la Terra*, intorno al nostro consumo di risorse non rigenerabili; collegato al precedente, il tema dello spreco, di cui si occuperà sabato 25 il docente di Economia circolare Andrea Segrè, nell'incontro *Per un'educazione alimentare a spreco zero*. Presente e futuro del gusto, in due incontri di sabato 25: la docente Stefania De Pascale, che fa parte del Comitato tecnico scientifico dell'Asi, Agenzia spaziale italiana, si occuperà di *Agricoltura spaziale: piantare patate su Marte*; e la ricercatrice in antropologia culturale Gaia Cottino parlerà di *Cavallette a colazione. I cibi del futuro tra gusto e disgusto*.

La storia dell'alimentazione registra anche numerose prescrizioni, religiose ma non solo: ne parlerà Adriano Favole, sabato 25, nell'incontro *Tabu. Non mangerai di questo cibo*, sul divieto di cibarsi di vari tipi di animali (in alcune religioni il maiale, ma in altre tradizioni anche i canguri o le anguille) e sul tabu assoluto, almeno in tempi storici, di cibarsi di carne umana. A proposito di carne, vari interventi saggiano le ragioni dei vegetariani e dei vegani: ne parla domenica 26 lo storico dell'alimentazione Massimo Montanari nella lectio *Senza carne. Perché abbiamo imparato a essere (anche) vegetariani?*; sempre domenica, il dialogo *Ero carnivoro ma sto cercando di smettere* metterà a confronto sul tema lo scrittore Antonio Manzini e l'antropologo Marco Aime.

Tra gli altri eventi: sabato sera, la consegna del VII Premio internazionale Dialoghi di Pistoia, che quest'anno andrà a Corrado Augias, e il dibattito del saggista con Marco Aime. E ogni sera, un momento di spettacolo: venerdì 24 e sabato 25, in omaggio a Tiziano Terzani nel ventennale della morte, due reading di Peppe Servillo, dal libro *Un indovino mi disse*; sabato 25, il film *Petit Paysan - Un eroe singolare*, «dramma rurale» diretto da Hubert Charuel; e domenica 26 il thriller sul tema del cibo *Club Zero*, diretto da Jessica Hausner. Torna anche la

sezione digitale di avvicinamento dei Dialoghi, con alcune lectio online: dal 7 al 18 maggio, ogni martedì, giovedì e sabato, sul sito le interviste sulle buone pratiche alimentari a vari esperti e studiosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

● Il tema della XV edizione del festival di Pistoia è: *Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente*. La lectio inaugurale, venerdì 24, sarà dedicata dalla filosofa Michela Marzano alle nuove generazioni: «Di cosa hanno fame oggi i giovani?». Info su dialoghidipistoia.it

L'edizione



● Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice dei Dialoghi di Pistoia (foto Matteo Modica). Il festival, alla XV edizione, si svolgerà a Pistoia da venerdì 24 a domenica 26 maggio

